



**10° Escursione: 9 luglio** *Escursione di un giorno*

## Svizzera - Val Bavona

**Ritrovo:** ore 7.00 a Trobaso in Piazza Parri presso la rotatoria, partenza per Cannobio e Bignasco (CH) con mezzi propri.

**Itinerario:** San Carlo, Ganarint, Cantone, Sonlerto, Sèrta, Faedo, Rivèra, Roseto, Foroglio, Ritorto, Prèda, Sabbione, Fontana, Mondada, Mulini, Bignasco.

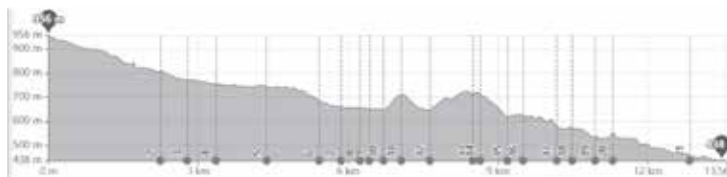
**Tempo:** 5.30 ore ca. Lunghezza 14,5 km circa

**Dislivello:** 234 m in salita c.a., 735 m altrettanti in discesa.

**Difficoltà:** **TE** si richiede un buon grado di allenamento.

**Note:** **Pranzo al sacco**

**Prenotazione: E' sempre gradita la conferma per la partecipazione all'escursione entro la sera precedente al numero 0323468222**



La Val Bavona, probabilmente già abitata negli anni mille, fu abbandonata come residenza fissa a causa di catastrofi naturali, frane e alluvioni. Ma dal 500 fin verso

la metà del XX secolo le terre della valle continuarono ad essere abitate nel periodo da aprile a novembre in modo da sfruttare gli ampi pascoli. Fino agli anni 50 era raggiungibile solamente dalla mulattiera, la carrozzabile fu inaugurata nel 1962. Tant'è che la sua storia è fortemente caratterizzata dalle transumanze, tradizione ancora oggi molto radicata. Ogni nucleo ha una sua caratteristica particolare in quanto l'uomo ha dovuto adattarsi all'ambiente che trovava inoltre, con il contributo degli emigranti, in gran parte Italiani, in ogni nucleo si trova un oratorio o cappella votiva. L'escursione inizia da San Carlo lungo il facile Sentiero Cristallina (segnavia n. 59) e poi seguendo il Sentiero della Transumanza. I punti di interesse sono molti e si susseguono cammin facendo lungo tutto il percorso: le piccole chiesette di paese, cappelle votive, numerosi Splüi, prati pensili, la torba di Sonlerto per l'essicazione dei cereali risalente al XV secolo, i rustici in pietra di ottima fattura, la scenografica Cascata della Froda a Foroglio. I nuclei più caratteristici sono sicuramente quelli di Sonlerto e Foroglio con le case costruite addossate a grossi macigni di frane preistoriche e stretti vicoli per passarci attraverso. Suggestivi labirinti di pietra. Sono molto belle anche le terre di Rosèd e Fontana, mentre San Carlo risulta più dispersivo con rustici costruiti qua e là. Il sentiero si sviluppa in gran parte in discesa e nel bosco ma, in alcuni punti, è necessario attraversare, oppure percorrere per brevi tratti, la strada cantonale. Nel prato a monte dei rustici di Sabbione un gigantesco masso è sede di diversi Splüi, è talmente enorme che le piccole caverne sono state costruite quasi lungo l'intero perimetro. Superato Ritorto si affronta un tratto in salita di un centinaio di metri che porta sul fianco della montagna e consente di ammirare degli Splüi di ragguardevoli dimensioni, si raggiunge per primo lo "Splüi degli Inselmitt" con due camere separate, una per il bestiame (capre) e l'altra per i loro pastori. Più avanti si passa accanto allo "Splüi di Chièuri", che come indica il nome era un ricovero per le capre. Tra i prati pensili - massi sui quali è stata trasportata della terra per poter coltivare ortaggi o semplicemente far crescere erba per foraggiare gli animali - spiccano quello di Pianone, segnalato anche da un cartello, e quello di Sonlerto. Quest'ultimo lo si vede bene dalla strada cantonale prima di scendere lungo il sentiero e passargli accanto sulla destra, è consigliato salirci anche per godere dell'ottima visuale sul nucleo di case.

